



*Consiglio Regionale della Campania*

**X LEGISLATURA  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
SEDUTA DEL 5 APRILE 2019**

**Delibera n. 167**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 5 (cinque) del mese di aprile, alle ore 11:30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	<b>D'AMELIO</b>	Presidente
TOMMASO	<b>CASILLO</b>	Vice Presidente
ERMANNIO	<b>RUSSO</b>	Vice Presidente
ANTONIO	<b>MARCIANO</b>	Consigliere Questore
MASSIMO	<b>GRIMALDI</b>	Consigliere Questore
VINCENZO	<b>MARAIIO</b>	Consigliere Segretario
FLORA	<b>BENEDUCE</b>	Consigliere Segretario

**Oggetto: integrazioni alla Deliberazione n. 165 dell'11 marzo 2019 (piano triennale di fabbisogno del personale 2019/2021): "adesione al progetto "RIPAM - concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania", promosso dalla Giunta Regionale della Campania. approvazione schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Regione Campania, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii."**

Sono assenti: ///

Presiede: Presidente Rosa D'Amelio

Assiste il dirigente: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale

Relatore: Presidente Rosa D'Amelio

## **PREMESSO che:**

- con deliberazione n. 165 dell'11 marzo 2019 si è approvato, quale strumento di programmazione e di indirizzi, il "Piano triennale per il fabbisogno di personale 2019/2021";
- con il Piano si sono, tra l'altro, individuati con l'allegato "A" a detto deliberato i profili professionali innovativi in applicazione delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio), prevedendo di procedere, nel corso del triennio 2019/2021, al reclutamento di personale, nei limiti di legge, in quota parte del 50% mediante pubblico concorso e per la restante parte mediante l'attivazione delle procedure di legge previste per la mobilità;
- a seguito di un'attenta analisi e riflessione circa l'utilità di accelerazione ed economicità delle procedure concorsuali, si è individuata la procedura, tuttora in corso, attivata dall'Amministrazione regionale della Campania mediante l'adesione al progetto "*RIPAM – concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania*", in applicazione dell'articolo 35, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che dispone "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 per le amministrazioni di cui al comma 4, le restanti amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riquilificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al citato decreto interministeriale 25 luglio 1994, fatte comunque salve le competenze delle Commissioni esaminatrici. A tali fini, la Commissione RIPAM si avvale di personale messo a disposizione dall'Associazione Formez PA*";
- la Regione Campania:
  - a) con Deliberazione della Giunta regionale n. 444 dell'11/07/2018, ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prevedendo l'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
  - b) con Deliberazione della Giunta regionale, n. 625 del 9 ottobre 2018 ha approvato sia il progetto di potenziamento della capacità istituzionale e amministrativa delle PP. AA. della Campania ("*RIPAM – concorso unico territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania*"), redatto dal Formez, al quale è stato, altresì, conferito apposito incarico per la sua concreta attuazione e realizzazione, sia lo schema di Accordo di collaborazione, da sottoscrivere con gli enti locali, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;

## **Visti**

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), cl) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), h), Q m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, l'articolo 6 con il quale viene modificato l'articolo 35 del d.lgs n. 165/01, prevedendo, in materia di reclutamento del personale pubblico, la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di avvalersi della Commissione per

l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al Decreto Interministeriale 25 luglio 1994 che, a sua volta, può avvalersi dell'Associazione Formez-Pa;

- la Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, recante le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, adottata in attuazione dell'articolo 35, comma 5.2, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** lo schema di Accordo, ex art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di funzionari amministrativi e tecnici di area D e C (diversi profili) negli enti locali della Regione Campania, inoltrato dalla Giunta Regionale della Campania, con la nota meglio in premessa richiamata, rispetto ai quali si reputa necessario, per la particolare natura di funzioni e competenze dell'Assemblea legislativa regionale, integrare con quelli di cui all'allegato "A" della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 165 dell'11 marzo 2019;

**Vista** e pienamente condivisa la nota a firma del Presidente del Consiglio regionale (prot. n.0008002/U del 29 marzo 2019) con la quale si è comunicata l'adesione dell'Amministrazione consiliare al progetto RIPAM, con riserva di invio successivo della necessaria documentazione;

**Osservato** che l'adozione del presente atto deliberativo non comporta assunzione di impegni di spesa a carico dell'Amministrazione consiliare, in dipendenza di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera a) dello schema di Accordo, per il quale la Regione Campania si impegna ad assicurare le condizioni per la sostenibilità finanziaria del progetto approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale meglio in premessa richiamata;

**Considerato** che, per effetto dell'adozione del presente atto deliberativo, il Consiglio regionale della Campania si impegna a:

1. ad inviare formalmente copia conforme della deliberazione n. 165 dell'11 marzo 2019 adottata dall'Ufficio di Presidenza in materia di Piano del fabbisogno di personale 2019/2021, mediante il supporto del sistema informativo messo a disposizione da Formez-Pa, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo de quo;
2. individuare, con il supporto del medesimo sistema informativo, le unità di personale reclutabili a tempo indeterminato ed a tempo determinato, nel triennio 2019-2021, esclusivamente con riferimento ai profili professionali previsti dall'allegato "A" al deliberato n. 165 dell'11 marzo 2019 adottato dall'Ufficio di Presidenza;
3. verificare la sussistenza delle condizioni per l'assunzione delle unità di personale di cui al punto precedente, quale requisito per poter deliberare l'adesione al progetto RIPAM Campania ed esercitare espressa delega alla Commissione interministeriale RIPAM;
4. far svolgere, presso le proprie sedi, ai candidati selezionati attraverso il progetto RIPAM il periodo di formazione *on the job*, garantendo ogni supporto necessario e la collaborazione alla valutazione finale del percorso formativo;

**Ritenuto** di confermare l'aderire a tale iniziativa per la copertura del proprio fabbisogno di personale, tenuto conto degli innumerevoli vantaggi economici che ne derivano;

**CON VOTAZIONE** favorevole, espressa nei modi e forme di legge;

## **DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione a firma del D.G. Risorse umane, strumentali e finanziarie e del dirigente della UD Gestione del Personale, integralmente riportata in narrativa e che qui si intende richiamata e trascritta;
- 2. DI CONFERMARE** l'adesione al progetto di rafforzamento organizzativo degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni campane ("**RIPAM – CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA**"), che prevede la realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso gli Enti Locali della Campania, attivato nell'ambito del programma RIPAM, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con Formez, con le precisazioni di cui in premessa relativamente ai profili professionali "innovativi" di cui all'allegato "A" del deliberato n. 165 dell'11 marzo 2019;
- 3. DI APPROVARE** lo schema di Accordo di collaborazione, da sottoscrivere con la Regione Campania, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i., composto da n. 16 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4. DI AUTORIZZARE** il Direttore Generale Risorse umane, strumentali e finanziarie alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di funzionari amministrativi e tecnici di area D e C (diversi profili) negli Enti Locali, tra il Consiglio regionale della Campania e la Regione Campania, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 5. DI DARE ATTO** che l'accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2020, con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

**UD GESTIONE DEL PERSONALE**  
*Avv. Giovanni Corborente*

**DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI**  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Dott. Lucio Nariiale*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.ssa Satta Brancati*

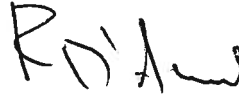
**IL CONSIGLIERE/SEGRETARIO**

Avv. Vincenzo Marajo



**IL PRESIDENTE**

Dott.ssa Rosa D'Amelio





**Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241  
per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione  
di personale nella Regione Campania**

Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati .....	7
Art. 2 - Principio di leale collaborazione.....	7
Art. 3 - Oggetto .....	7
Art. 4 - Impegni delle Parti.....	8
Art. 5 - Decorrenza e durata .....	9
Art. 6 - Responsabili dell'accordo .....	9
Art. 7 - Modifiche dell'Accordo.....	9
Art. 8- Recesso .....	9
Art. 9 - Riservatezza .....	9
Art. 10 - Responsabilità.....	10
Art. 11 - Trattamento dei dati personali .....	10
Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro .....	10
Art. 13 - Controversie .....	10
Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura .....	10
Art. 15 - Clausola di adesione .....	11
Art.16 - Sottoscrizione .....	11

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ rappresentata dal Presidente Dott. Vincenzo De Luca nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_;



e

il COMUNE di \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di rappresentante legale;

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;





- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 della Giunta Regionale di presa atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 con cui la giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;





- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;
- il Decreto interministeriale del 25 luglio 1994, e successive modificazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Interno, che ha il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari per permettere alle pubbliche amministrazioni di assumere, previa selezione e formazione, nuove unità di personale;
- il Decreto legge n. 32 del 8 febbraio 1995, convertito senza modificazioni nella Legge n.104 del 7 aprile 1995 che al comma 1 dell'art. 18 prevede il subentro del Centro di Formazione e Studi-Formez nei rapporti attivi e passivi riferibili al consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), cl) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), h), Qm), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, l'articolo 6 con il quale viene modificato l'articolo 35 del d.lgs n. 165/01 prevedendo, in materia di reclutamento del personale pubblico, la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994 che, a sua volta, può avvalersi dell'Associazione Formez PA;
- la direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, recante le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, adottata in attuazione dell'articolo 35, comma 5.2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla gazzetta ufficiale, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 dell'11 luglio 2018 con cui la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM demandando agli uffici regionali competenti l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione di un progetto capacitante finalizzato a supportare le PP.AA nella predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, comprensivo della successiva fase di realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso la Regione e gli Enti Locali della Campania;
- la nota prot. 21538/UDCP/GAB/GB del 20/09/2018 U del Capo di Gabinetto del Presidente con cui, con riferimento agli adempimenti consequenziali alla DGR n. 444/2018 e come convenuto con il Dipartimento della Funzione Pubblica nella riunione del 12 settembre u.s., ha confermato la possibilità di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle PP.AA. (RIPAM), che a sua volta può ricorrere dell'Associazione FORMEZ PA di cui anche la Regione Campania è socia, per l'adozione di un progetto di rafforzamento amministrativo della capacità istituzionale delle PP.AA. campane prevedente la realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso la Regione e gli Enti Locali della Campania;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

#### Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

#### Art. 2 - Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.



### Art. 3 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni.

In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo, è tesa al raggiungimento delle finalità di seguito riportate:

- rafforzare il sistema della Pubblica Amministrazione locale, considerate la dimensione media degli enti locali territoriali, la complessità dei processi organizzativi e gestionali e le sfide per lo sviluppo locale;
- orientare il processo di turn over del personale della P.A. campana, garantendo una elevata qualificazione dei dipendenti;
- attuare una strategia capace di coniugare le due finalità precedenti, puntando alla necessaria capacitazione del sistema della Pubblica Amministrazione attraverso la valorizzazione dei profili professionali più idonei.

A tale scopo si intende procedere a realizzare il progetto denominato "RIPAM –CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA", approvato con DGR \_\_\_\_\_, che prevede, anche, una ricognizione sulle capacità assunzionali dei Comuni e degli altri Enti locali con il supporto di un sistema informativo messo a disposizione dal Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito della suddetta ricognizione, le amministrazioni locali interessate, dopo aver individuato i profili professionali di interesse e coerenti con le finalità del progetto RIPAM- CAMPANIA, potranno delegare, rectius: avvalersi, la realizzazione delle procedure concorsuali, anche in ordine alle procedure propedeutiche, alla Commissione Interministeriale RIPAM.

### Art. 4 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione Campania si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo delle diverse attività previste nel progetto;
- mettere a disposizione degli Enti tutte le informazioni e l'assistenza necessarie alla realizzazione delle attività succitate, anche per il tramite del Formez;
- assicurare le condizioni per la sostenibilità finanziaria del progetto approvato con DGR \_\_\_\_\_;
- condurre azioni di monitoraggio dell'efficacia delle azioni svolte, attraverso la raccolta di informazioni utili a valutare le attività realizzate.



b) Ciascun Ente si impegna a:

- effettuare l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, con il supporto del sistema informativo prima citato, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- individuare, con il supporto del medesimo sistema informativo, le unità di personale reclutabili a tempo indeterminato ed a tempo determinato, nel triennio 2018-2020, nei profili di interesse del progetto RIPAM Campania;
- verificare la sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione delle unità di personale di cui al punto precedente, quale requisito per poter deliberare l'adesione al progetto RIPAM Campania ed esercitare espressa delega alla Commissione interministeriale RIPAM, rectius: avvalimento;
- far svolgere, presso le proprie sedi, ai candidati selezionati attraverso il progetto RIPAM il periodo di formazione on the job, garantendo ogni supporto necessario e la collaborazione alla valutazione finale del percorso formativo.

#### Art. 5 - Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2020, con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

#### Art. 6 - Responsabili dell'accordo

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per la Regione Campania il Dirigente Generale pro tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione
- per il Comune aderente il Sindaco.

In particolare le PARTI si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori aspetti che si rivelassero di comune interesse.

A tal fine i Responsabili si impegnano a comunicare i nominati dei referenti tecnici dell'attuazione dell'accordo.



#### Art. 7 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

#### Art. 8- Recesso

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile prima della conclusione delle procedure concorsuali.

#### Art. 9 - Riservatezza

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

#### Art. 10 - Responsabilità

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

#### Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

#### Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.



### Art. 13 - Controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Napoli.

### Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 11 e 15 della legge n. 241/1990, alla disciplina in materia di reclutamento del personale pubblico, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato nei limiti e con le modalità previsti dalla legge n. 241/1990 e dal decreto legislativo n. 33/2013,

### Art.16 - Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Firmato digitalmente da

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

*Documento sottoscritto digitalmente ex art. 24 del D.Lgs n. 82/2005*